

Comunicato Stampa

Uno studio di Institut Marquès presentato al Congresso della European Society of Human Reproduction and Embriology (ESHRE 2019) cambia i criteri di valorizzazione degli embrioni

Gli embrioni si “auto riparano” a partire dal secondo giorno di vita

Barcellona, 21 Giugno 2019

Ci sono embrioni che, nel loro secondo o terzo giorno di vita, [assorbono alcune delle proprie cellule](#). Fino ad ora, questo fatto era considerato anomalo, ma uno studio di [Institut Marquès](#), centro di riferimento internazionale nella riproduzione assistita, mostra che, in questo modo, la natura ottiene l'auto-guarigione.

Questa scoperta è stata possibile grazie a [Embryoscope](#), incubatore di embrioni dotato di una videocamera che riprende il loro sviluppo. Nei trattamenti di fecondazione in vitro (FIV), gli embrioni sono classificati secondo linee guida in base al loro aspetto e al modo in cui si sviluppano. In questo modo, si trasferiscono ai pazienti quelli con maggiori possibilità di impianto ed maggiori probabilità di evoluzione.

Al giorno d'oggi, è considerato ideale che al suo secondo giorno di vita un embrione presenti 4 cellule, ed il terzo 8 cellule. Ci sono embrioni che, improvvisamente, il secondo o il terzo giorno fanno sparire una delle loro cellule, passando, per esempio, da quattro a tre e poi continuando a dividersi, come se nulla fosse accaduto. *"Fino ad ora, questo fenomeno, noto come divisione inversa, era considerato un segno di prognosi sfavorevole e, pertanto, il valore dell'embrione era significativamente ridotto"*, afferma Sergi Novo, biologo di Institut Marquès.

Secondo le norme attualmente stabilite, si ritiene che gli embrioni che non seguono le condotte abituali abbiano meno possibilità di sviluppo. Institut Marquès sta rivalutando queste linee e dimostrando che molti criteri standard sono errati.

23.340 embrioni analizzati

Lo studio svolto presso Institut Marquès e presentato al Congresso della Società europea di riproduzione umana ed embriologia (ESHRE) quest'anno ha dimostrato che gli embrioni che hanno riassorbito le cellule e quindi continuano a dividersi fino a blastocisti (stadio iniziale dello sviluppo embrionale, che appare il 5 ° e il 6 ° giorno dopo la fecondazione) hanno lo stesso tasso di impianto, di gravidanza evolutiva di un bambino nato sano.

"E' emozionante scoprire che gli esseri umani, nel loro secondo o terzo giorno di vita, sono già in grado di rilevare che una delle loro cellule sia stata alterata e abbiano la capacità di eliminarla e di continuare a crescere in buona salute", spiega la Dott.ssa Marisa López-Teijón, direttrice dell'Institut Marquès. "Questo ci insegna che l'importante non è nascere perfetti, ma saper correggere i propri difetti. Non sopravvivono solo chi nasce con tutte le caratteristiche nella norma, ma anche chi deve lottare per esserlo ", ha aggiunto la ginecologa.

Per dimostrarlo, Institut Marquès ha condotto uno studio retrospettivo su 23.340 video sullo sviluppo degli embrioni dalla fecondazione allo stadio di blastocisti. In 303 degli embrioni studiati si osserva un completo assorbimento di una delle sue cellule. Questi embrioni mostrano una lieve diminuzione della percentuale che raggiunge lo stadio di blastocisti, ma resti di neonati, il che suggerisce che questo assorbimento sarebbe coinvolto nella diagnosi precoce di errori da parte delle cellule. Gli embrioni che sono in grado di superare questa riparazione hanno lo stesso potenziale riproduttivo.

Una scoperta sull'inizio della vita

Come non è possibile che due persone siano fisicamente uguali, con l'eccezione di gemelli identici, così non possono esistere nemmeno due embrioni identici. Il numero di possibili combinazioni genetiche è infinito. Pertanto, le caratteristiche di ogni essere umano sono esclusive già dal momento della fecondazione, e lo rendono unico da quel preciso momento.

Ciò si verifica in tutti gli embrioni, non solo nella fecondazione in vitro. "Ogni embrione funziona come una squadra di cellule controllate da un leader, con l'obiettivo di vivere. Se alcune cellule iniziano a dividersi in modo anomalo e fuori controllo, i cattivi vincono e l'embrione non può svilupparsi. È magnifico vedere come, fin dall'inizio della vita, gli esseri umani siano in grado di eliminare i loro punti deboli, di seguire i criteri corretti e andare avanti nella vita ", afferma López-Teijón.

Informazioni su Institut Marquès

Institut Marquès è un centro di riferimento internazionale di Barcellona in Ginecologia, Ostetricia e Riproduzione Assistita con sedi a Barcellona, Londra, Irlanda (Dublino e Clane), Italia (Roma e Milano) e Kuwait.

In Italia, grazie alla sua sede a Milano e alla collaborazione con la clinica Villa Salaria di Roma, Institut Marquès offre una soluzione completa per persone con problemi di sterilità.

Il centro, con una grande esperienza in casi che presentano difficoltà particolari, aiuta le persone di tutto il mondo a realizzare il loro sogno di diventare genitori.

Institut Marquès offre i più alti tassi di successo di gravidanza, l'89% per ciclo di fecondazione in vitro con donazione di ovociti. Leader nell'innovazione, sviluppa un'importante linea di ricerca sui benefici della musica nelle prime fasi della vita e la

stimolazione fetale.

Collegamenti di interesse:

<https://institutomarques.com/it/>

<https://incintasubito.com/>

<http://il-blog-della-fertilita.com>

https://www.youtube.com/watch?v=vq8ki_UA2-E&feature=youtu.be

Per maggiori informazioni stampa e interviste:

Mireia Folguera: mireia.folguera@institutomarques.com 649 901 494

Silvia Alberich: silvia.alberich@institutomarques.com 686 56 76 86

